



PROCOLO

Biografia

Ancora un nome di derivazione latina. La data del suo lungo episcopato (ca 260-304), potrebbe essere fissata in base agli Atti dei Santi Fermo e Rustico, ammesso che riferiscano fatti storici comprovati e pertinenti a quegli anni, il che, come si dirà, presenta delle difficoltà. Negli Atti infatti si legge che il santo vescovo, già vecchio, voleva non solo incoraggiare i martiri, ma partecipare ai meriti del martirio; il tiranno lo respinse perché vecchio. Il Ritmo Pipiniano lo elogia quale «Confessore e Pastore egregio». Sepolto nella chiesa a lui dedicata, poi soppressa nel 1806, fu traslato nella cripta di San Zeno e nel 1988 ritrasferito nella sua chiesa. La memoria della sua deposizione ricorre il 23 marzo nel Martirologio Veronese, che aveva tre feste dedicate al Santo: la deposizione (23 marzo), la prima traslazione (1° maggio), la dedicazione della sua chiesa (9 dicembre). Vi sono sue reliquie in ben 20 chiese veronesi. Il suo culto si estese anche fuori di Verona.